

Lari In Diretta

periodico d'informazione
dell'Amministrazione Comunale di Lari

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari. Ottobre 2010 - N. 4 - Periodicità bimestrale.

Direttore Responsabile Monica Quaratesi - Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002.

Tiratura 3500 copie - Distribuzione gratuita - Editore Comune di Lari

Ottobre 2010

La resa degli Enti Locali

di Ivan Mencacci

La manovra d'estate del Governo segna la fine dell'Ente Locale come erogatore di servizi

Il duro colpo inflitto alle finanze dei comuni paralizzierà nel 2011 le amministrazioni locali e le manovre già insostenibili nell'immediato influenzeranno pesantemente anche le scelte future. Una manovra vuota di contenuti, priva di prospettive, carente nella sostanza che vuole far pagare il debito pubblico solo ai Comuni, i quali con tenacia ed enormi sacrifici si adoperano per impedire che le conseguenze gravino sulla dignità dei propri cittadini. Si tratta di un colpo di grazia per la finanza locale che avrà serie ripercussioni sullo sviluppo e sull'occupazione. Una manovra costosa, insostenibile per i bilanci comunali e per i cittadini stessi, perché tocca, eccome, le tasche delle famiglie costringendo i comuni a dover scegliere tra il taglio dei servizi essenziali o il loro mantenimento aumentandone a dismisura le tariffe. Non è possibile accettare queste condizioni. Abbiamo combattuto in tutte le sedi ma non siamo stati ascoltati dai membri del Governo e non veniamo compresi dai cittadini ai quali nessun mass media da le dovute notizie. Abbiamo rivolto appelli al Ministro Tremonti ma non siamo stati neppure ritenuti degni di risposta. Per il bilancio 2011 nel Comune di Lari si prevede di dover togliere 900 mila euro dalla spesa corrente, in gran parte a causa dei vincoli derivanti dai provvedimenti governativi (tra cui un taglio netto di 300 mila Euro di trasferimenti) che impongono forti riduzioni della spesa e questo si traduce in impossibilità di mantenere i servizi, anche quelli essenziali.

Il susseguirsi, anno dopo anno, delle restrizioni e dei vincoli dettati dal rispetto del Patto di Stabilità, penalizza principalmente e in misura sempre maggiore gli interventi a favore delle categorie sociali più svantaggiate e delle famiglie: gli interventi a loro dedicati subiranno forti contrazioni, con una ricaduta negativa sui bilanci familiari. Pensiamo, ad esempio, ai servizi alla persona, se il Comune non potrà più garantirne l'erogazione i cittadini dovranno necessariamente rivolgersi a operatori privati, sostenendone l'intero costo. In questi giorni la Giunta ha redatto il piano delle opere pubbliche per il prossimo anno: stante questa situazione sarà possibile solamente eseguire qualche manutenzione ma nessuna nuova opera pubblica. Anche se non possiamo ritenerci responsabili di queste politiche, anzi, le respingiamo a gran voce, dovremo comunque assolvere il nostro compito di amministratori che è quello di dare risposte agli impegni assunti con i cittadini e, di fronte ad uno scenario così difficile, possiamo solo impegnarci a confrontarci con la gente per scegliere le priorità fra le priorità. Il prossimo sarà un anno veramente difficile, dove non potrà essere dato più alcun aiuto a tutta quella serie di attività che non sono di fondamentale importanza per il servizio alle persone. Spero davvero che i cittadini lo capiscano e ci aiutino unendo la loro voce di protesta a quella dei comuni, i quali, sia di centrodestra, sia di centrosinistra, stanno denunciando questa grave situazione.

Ritroviamoci ... a settembre!

di Mirko Terreni

Quest'anno il mese di settembre ha visto il nostro territorio protagonista di numerose iniziative a carattere culturale, sportivo e ricreativo. Il tutto è iniziato fin dalla prima domenica di settembre, con la consueta fiera di Perignano, che però quest'anno è stata particolarmente ricca di eventi: infatti tutte le piazze del paese hanno ospitato spettacoli musicali che hanno accompagnato i visitatori della fiera per tutto il pomeriggio; alle 19 è stata la volta della tradizionale tombola dei Fratres. La sera piazza V. Veneto ha fatto da cornice all'ormai tradizionale "Perignano in Passerella", che anche quest'anno ha registrato il tutto esaurito. La sfilata da sempre molto curata ed organizzata nei minimi dettagli con questa edizione ha voluto superare se stessa facendo esibire perfino una bravissima danzatrice del ventre.

Sabato 11 si è svolta la 4ª edizione del Trofeo Arci Perignano per giovanissimi, in occasione del quale moltissimi piccoli ciclisti, con famiglie al seguito, hanno animato tutto il centro di Perignano, che ancora una volta è stato travolto dall'autentico spirito sportivo di questi bambini. Proprio per l'importanza dello sport giovanile vanno al G.S. Arci Perignano, organizzatore dell'evento, i complimenti dell'amministrazione comunale.

Nello stesso fine settimana si è svolto anche quello che è l'evento più atteso a Perignano, ovvero, il Palio delle Contrade, che è arrivato alla sua 26ª edizione. Sabato 11 si è svolto il Mini Palio che ha visto per la prima volta vincitrice la Contrada Spinelli, domenica pomeriggio è andata in scena la sfilata storico-folkloristica, la medaglia d'oro è andata alla Contrada 4 Strade, infine al termine della sfilata è stata la volta del Palio della Bilancia che anche quest'anno al termine di una combattuta



Lari. Torneo di calcio



Palio di Perignano

finale ha visto le Tre Vie vincitrici. Il Palio con l'andare del tempo consolida la sua funzione aggregatrice del paese, in particolare in questo momento di forte espansione di Perignano fa sì che non diventi un paese di estranei, per questo motivo l'amministrazione crede fortemente in questa manifestazione e non farà mancare il suo sostegno.

... continua a pag. 3

Istruzione: strategia vincente di sviluppo

di Marzio Caroti

Una società che vuole investire nel domani e desidera crescere migliorandosi investe nella scuola: questa da sempre è la convinzione dell'Amministrazione Comunale di Lari. Per questo motivo in questi ultimi dieci anni sono stati fatti grandi investimenti nella scuola, non soltanto dal punto di vista delle strutture, per garantire edifici sicuri, funzionali, versatili alle esigenze educative in continua evoluzione e il più vicino possibile alle famiglie, ma anche dal punto di vista delle attività educative. Il Comune di Lari investe molto nella didattica con progetti nei settori dell'ambiente, nelle lingue straniere e nell'educazione motoria; questo non basta, il Comune da anni sta portando avanti un continuo lavoro di miglioramento della qualità dei servizi offerti con un servizio di mensa nel quale si preparano cibi con prodotti biologici, nel quale si fa educazione alimentare, nel quale si utilizza l'acqua pubblica depurata. Abbiamo impegnato molto il bilancio del comune per costruire una scuola media nuova (momentaneamente utilizzata dalle scuole elementari) una scuola elementare nuova (momentaneamente utilizzata dalla scuola media) abbiamo completamente ristrutturato due edifici per ospitare le scuole materne, avendo già programmato la realizzazione dell'edificio per i ragazzi della scuola elementare di Perignano. Siamo certi che non sono molti i comuni in Italia ad avere fatto altrettanto, noi crediamo davvero nei giovani e nell'importanza della loro crescita culturale. Lo stesso tema non lo si possa dire di chi amministra la scuola pubblica in Italia. Il Ministero ha tagliato sul personale e non ha concesso gli insegnanti per le due sezioni di scuola materna richieste dalla Direzione Scolastica e dal Comune. Non ha concesso gli insegnanti per le due sezioni di tempo pieno che i genitori avevano richiesto, dopo aver tagliato sul personale ritornando al maestro unico, cosa che ha di fatto limitato notevolmente la possibilità di ampliare le attività didattiche. Oggi in qualche scuola è ormai diventato un miraggio perfino poter fare le uscite programmate per mancanza di personale. Non solo, i genitori sono costretti a comprare la carta ed i generi di consumo per la scuola. Questa è la realtà, chiedete pure conferma alle



insegnanti o alla Direzione Scolastica. È triste vedere che tutto l'impegno messo dai Comuni, tutto il lavoro faticosamente fatto in questi anni rischia di essere vanificato. Dei tagli alla spesa corrente che il Comune dovrà fare il prossimo anno probabilmente ne subiranno delle conseguenze anche gli investimenti nella didattica oltre che nell'edilizia (abbiamo dovuto sospendere la realizzazione della nuova scuola elementare di Perignano già in programma). Fortunatamente la Valdera ha una rete tra le scuole, i comuni e gli istituti di ricerca che può sopperire ad alcune mancanze. In questi giorni si sta definendo l'accordo per mettere insieme tutti i centri e le strutture che fanno educazione, dalla Scuola Superiore Sant'Anna ai musei esistenti, dagli osservatori astronomici alle scuole superiori, dalla rete Costellazioni (rete degli istituti superiori) al CRED. Tutti lavorano affinché l'offerta formativa in Valdera sia la più ricca e dinamica possibile affinché ogni ragazzo trovi la propria dimensione, affinché la scuola possa svolgere al meglio il suo ruolo educativo e affinché i ragazzi crescano nella consapevolezza che per conoscere occorre sperimentare e guardarsi attorno. Non ci resta che sperare che il Governo ripensi al proprio operato in termini di tagli all'istruzione pubblica e, con l'aiuto dei genitori che hanno tutto il diritto di manifestare il proprio disappunto, si torni a far funzionare al meglio la scuola italiana.

La Festa della Toscana dedicata all'Unità d'Italia

di Flora Coscetti



Parliamo di identità nazionale in vista delle celebrazioni per il 150° anniversario

La Festa della Toscana del 2010 avrà l'obiettivo di celebrare e diffondere le vicende storiche che portarono al raggiungimento dell'unità nazionale, nonché il ruolo svolto dalla Toscana nella costruzione dell'identità italiana e dello Stato unitario. Saranno coinvolti in particolare il mondo della scuola e dei giovani in genere. La ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia costituisce infatti un'occasione unica che le istituzioni debbono valorizzare al massimo. L'obiettivo deve essere quello di affermare questa volontà unitaria che ci accomuna e di mettere in luce il ruolo peculiare che la Toscana ha svolto, non solo nelle vicende risorgimentali, ma anche attraverso i secoli, con un apporto decisivo nella costruzione dell'identità nazionale. **Sabato 27 novembre** a partire dalle ore 10.00 a Perignano in Largo Bino Sanminiati, la Festa della Toscana sarà

celebrata nel nostro comune con diverse iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Associazione Nazionale Bersaglieri - sez. Ponsacco e i Vigili del Fuoco - distaccamento di Lari. Il programma di massima prevede una rappresentazione che rievcherà lo storico incontro tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II, avvenuto il 26 ottobre del 1860, con il quale si concluse la spedizione dei Mille. In Programma anche una sfilata storica, la cerimonia dell'alza bandiera e le riflessioni del nostro sindaco Ivan Mencacci. Il tutto alla presenza degli alunni delle scuole e sulle note del complesso bandistico della Fanfara dei bersaglieri. La celebrazione si concluderà in tarda mattinata.

Aggiornamenti sul sito www.comune.lari.pi.it. **L'INVITO È RIVOLTO A TUTTI I CITTADINI.**

Gruppi Consiliari

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ COME PERVENUTI IN REDAZIONE



In questi giorni è tornato alla ribalta nel panorama nazionale e locale il tema dello smaltimento dei rifiuti. La gente del napoletano è tornata a protestare ma stavolta (la regione adesso è governata dal Centrodestra) le telecamere dei telegiornali non ci fanno vedere più nulla. Il tema è veramente serio perché i comuni ed i cittadini sono lasciati soli, a risolvere con i propri portafogli, la assoluta assenza di una politica nazionale sulla riduzione dei rifiuti. I cittadini anzi vengono beffati perché devono pagare tre volte, per l'acquisto dei prodotti, per il servizio di raccolta e per lo smaltimento. Facciamo un esempio: quando acquistiamo un prodotto paghiamo tutto il suo incarto, fatto dall'involucro interno, la scatola e spesso anche da un altro involucro esterno. Dopo gettiamo tutti gli involucri e paghiamo per il servizio di ritiro oltre che per lo smaltimento. La stessa cosa quindi l'abbiamo pagata tre volte. Possibile che non esista una politica nazionale che miri alla riduzione dei rifiuti alla fonte o che favorisca l'uso di prodotti riutilizzabili? Esistono dei consorzi di filiera e per il cartone o gli elettrodomestici paghiamo un piccolo contributo che viene reinvestito per il riciclo del materiale (al comune infatti torna una quota dal cartone recuperato da reinvestire nel servizio stesso), per questo motivo più si recupera meno si paga. Gettare in discarica la carta o la plastica è assolutamente stupido perché significa pagare una seconda volta per un servizio che abbiamo già pagato. Il Governo non ha proposto niente per la riduzione dei rifiuti (impegnato com'è a risolvere i problemi giudiziari del Premier con la riforma della Giustizia), il ministro dell'ambiente è assolutamente assente (avete sentito parlare di una sola norma rilevante in difesa dell'ambiente in questi anni?) e i comuni sono lasciati soli a risolvere il problema. Non solo, fino ad oggi c'era una legge che aveva costituito gli ATO, (ambiti territoriali ottimali) che avevano l'obbligo di fare un piano per lo smaltimento dei rifiuti a scala sovra provinciale, cosa molto intelligente dato che il problema dei rifiuti non può essere affrontato a scala locale. Una legge di questo Governo ha abolito gli ATO, senza dire da cosa dovranno essere sostituiti, quindi tutto torna in mano alle Province, facendo un passo indietro di anni.

Mentre sui rifiuti domestici esiste l'obbligo di raggiungere delle percentuali di materiale da riciclare (norma risalente al Ministro del centrosinistra Ronchi) sui rifiuti industriali non c'è alcun obbligo al riciclo se non lasciare al libero mercato il recupero di alcuni materiali, questo significa che se si trova un vantaggio economico il materiale viene recuperato altrimenti si getta via. I territori devono scegliere quale sia il migliore sistema di trattamento dei rifiuti evitando la discarica dei prodotti non trattati (le discariche di questo tipo sono state messe fuori norma anche dalle leggi europee). In questi giorni si parla del Dissociatore Molecolare per il trattamento dei rifiuti industriali, non siamo esperti in chimica per cui abbiamo difficoltà a giudicare quale sia il migliore impianto dal punto di vista scientifico (gli scienziati stessi danno pareri non sempre coincidenti) tuttavia una cosa è certa, in Valdera abbiamo molte attività manifatturiere che producono rifiuti che devono essere trattati, non possiamo pensare di portare sempre i nostri rifiuti a casa d'altri. Stiamo attendendo che la provincia di Pisa elabori un piano (possibilmente insieme alle province vicine) per il trattamento dei rifiuti e ogni territorio deve fare la sua parte sia per aumentare il più possibile il riciclo dei rifiuti domestici, sia per individuare il miglior trattamento possibile, dal punto di vista ambientale, dei rifiuti provenienti dalle attività produttive. Intanto il Comune di Lari sta cercando di ottenere la certificazione EMAS (dopo aver già raggiunto la certificazione ISO 14001), ovvero la garanzia per i cittadini (certificata da un ente esterno) che le attività svolte dal Comune osservano tutti i dettami di legge sul rispetto ambientale. Come cittadini dobbiamo impegnarci al massimo della raccolta differenziata perché solo questo è lo strumento per spezzare in un futuro più pulito.

Olivia Picchi

L'ARTICOLO NON È PERVENUTO IN REDAZIONE

AMBIENTE E NON SOLO

Il 12 ottobre 2010, nel consiglio provinciale, una grande battaglia per i diritti dei cittadini, ha avuto un esito favorevole. Per la determinazione dei comitati dei cittadini, delle amministrazioni locali di Vicopisano, di Santa Luce e anche di Pontedera, e soprattutto del nostro consigliere provinciale Andrea Corti, il consiglio ha deciso di sospendere l'iter dell'approvazione degli impianti di pirogassificazione dei rifiuti speciali.

Il Piano provinciale sui rifiuti speciali sarà riscritto seguendo le linee della legge regionale e, per quello che ci interessa maggiormente, la stesura dell'inchiesta pubblica avverrà attraverso la partecipazione dei cittadini organizzati in comitati: un sogno diventa finalmente una realtà anche nel nostro territorio.

In tutta Europa, questo tipo di scelte, si devono fare col consenso e la partecipazione della cittadinanza. Non è solo una questione di procedure passive, ma i contributi dei cittadini, anche di tipo tecnico, spesso migliorano radicalmente questo tipo di scelte.

Questo passo decisivo, che parla alla ragione, e al cuore, crea un sistema di gestione dei rifiuti industriali sotto controllo, nel quale la tecnica degli impianti deve essere la migliore possibile, perché lo sviluppo sostenibile è un concetto, ma occorrono soprattutto progetti concreti che lo possano materializzare.

Le soluzioni proposte dai progetti presentati erano viziate da forme ideologiche che alla prova dei fatti si sono dimostrate molto deboli: non erano ciò che promettevano. Questa contraddizione, se fosse stata portata ancora avanti, non avrebbe rappresentato solo una cattiva gestione del territorio, ma si configurava come un grave danno alla salute dei cittadini.

L'aria è un bene comune, come l'acqua, la terra e il paesaggio e i cittadini non sono più disposti a regalarle per un ipotetico sviluppo, oppure con la certezza del profitto di pochi.

Invito le aziende, pubbliche o private, a rispettare lo spirito dell'articolo 41 della Costituzione, quello che riguarda l'utilità sociale dell'impresa economica, e collaborare insieme alle amministrazioni e ai cittadini organizzati per costruire insieme il nuovo Piano provinciale sui rifiuti speciali: le illusioni neoliberaliste sono state sconfitte dalla crisi economica e occorre presto una nuova collocazione dell'impresa in un contesto più ampio, nel quale utilità sociale e sostenibilità ambientale dovranno essere messe al centro.

Invito gli abitanti della frazione di Lavaiano a interessarsi alla questione. Nei prossimi giorni si apriranno tavoli tecnici per valutare le proposte alternative e ogni nuovo progetto verrà valutato attraverso una inchiesta pubblica. Non fatevi sorpassare né dagli esperti di qualsiasi provenienza, né dalle sirene di qualsiasi parte politica, anche la mia, ma dovrete impegnarvi voi personalmente, perché adesso è il momento delle scelte. Non delegate a nessuno la vostra salute e l'unico vaccino è una conoscenza completa e esauriente di tutte le questioni in ballo. Nessuno vi darà informazioni se non ve le cercate e invito i cittadini di Lavaiano a formare un comitato per la gestione del Piano Rifiuti provinciale, un comitato che avrà titolo ad avere ogni tipo di informazione sulla salute e la sicurezza degli impianti.

Maurizio Rovini

CRISI ECONOMICA DELLE FAMIGLIE, COMUNE ATTORE NON PROTAGONISTA

È arrivata l'onda lunga della crisi finanziaria che rischia di travolgere in modo trasversale il mondo del lavoro e le famiglie. Non parliamo di macro economia, parliamo di noi cittadini del comune di Lari.

Per fronteggiare questa crisi finanziaria che si è diffusa in modo imprevedibile anche agli occhi attenti dei migliori analisti, molti comuni in Italia hanno intrapreso iniziative volte ad ammortizzare le difficoltà delle famiglie colpite da problemi, riducendo in alcuni casi i costi di alcuni servizi sociali.

Il Comune di Lari prevede che la domanda di servizi sociali crescerà quest'anno esponenzialmente e ciò richiederà un impegno economico che purtroppo non riuscirà a soddisfare.

In un recente Consiglio Comunale il Sindaco ha messo in discussione la possibilità di mantenere per il prossimo anno alcuni servizi essenziali come ad esempio quello del trasporto scolastico.

In questo quadro, la mia percezione di consigliere comunale è che questa amministrazione assista passivamente alla crisi, attribuendo solo colpe allo stato centrale, al patto di stabilità, e così via, senza considerare che le leve di intervento sono da sempre in mano al Comune e che le responsabilità oggettive sono soprattutto di chi amministra, come in una famiglia, come in un'impresa. Ma veniamo alle cause e concause di questo dissesto finanziario annunciato dal Sindaco:

Gli investimenti che questa amministrazione ha intrapreso negli anni di sua permanenza a Lari, sono stati orientati nella realizzazione di opere immobiliari ad alto costo, come la recente scuola di Lari, tutt'oggi al centro di forti polemiche. Investimenti sostenuti senza una adeguata programmazione, realizzati grazie a quella parte attiva di bilancio sostenuta prevalentemente dagli introiti degli oneri di urbanizzazione oggi ridotti a zero.

Una spesa corrente insostenibile a fronte di servizi esternalizzati sempre meno efficienti e sempre più onerosi per i cittadini; basti pensare alla raccolta dei rifiuti, ai servizi cimiteriali, ai contratti di manutenzione ecc...;

Che dire? La corsa sarà a raschiare il barile, anziché riprogettare nuove dinamiche, rivedere alcune gestioni ormai sfuggite di mano, valutare seriamente tagli dove necessari. Anziché tutto questo sarà probabile il solito immobilismo. La politica del nulla.

Alessandro Orazzini

... continua da pag. 1

È doveroso fare i complimenti all'Associazione Perignanese per le Attività Culturali e Folkloristiche ed all'Associazione CALP, non solo per l'ottima realizzazione degli eventi di questo Settembre Perignanese e per lo straordinario successo di pubblico, ma anche per la sinergia che si è creata tra loro, sin dall'organizzazione della Notte Bianca, e rinnovata in occasione di questo settembre. Anche questa volta hanno dimostrato che lavorare in squadra è il modo migliore per raggiungere i risultati voluti.

Il 16 settembre, lo Spazio Aperto ha ospitato la seconda edizione del Valdera Rock Festival, contest per gruppi Rock giovanili organizzato dall'Unione dei Comuni della Valdera, la serata si è svolta in collaborazione con i ragazzi dell'Associazione Pinokkio che hanno organizzato il servizio bar, come lo scorso anno con un risultato di grande successo. Nuovamente questi ragazzi hanno dato prova della loro vitalità e attenzione per la vita del territorio.

Questo settembre anche Lari è stato animato da una serie di eventi che ha preso il nome di 'Lari...amarcord'. Tutto è iniziato con la riproposizione del torneo di calcetto fra i quattro rioni, che ha animato p.zza XX settembre tra il 10 e il 12 settembre, ed ha visto vincitore il rione 'La Villa'. Sabato 11 è stata la volta della corsa podistica 'Corri in Castello'. Venerdì 1 ottobre è andata in scena 'Lari... in Moda' sfilata di moda organizzata dalla Vivi Lari, che nonostante fosse stata rimandata a causa del maltempo e spostata da P.zza Matteotti al salone S. Anna, si è rivelata un vero successo sia per il pubblico che per l'ottimo lavoro degli organizzatori. Tanti complimenti



Palio di Perignano

all'associazione turistica Vivi Lari ed al nuovo gruppo di giovani che l'ha rinvigorita, che è riuscita a mettere in piedi questa serie di eventi per dare nuovo vigore alle proposte turistiche nel nostro capoluogo.

Infine sabato 25 settembre si è svolto il 33° Trofeo Alvaro Bacci, l'ormai consueta gara ciclistica elite-Under 23 che ricorda la figura di Alvaro Bacci, sindaco di Lari, attraversando tutte le frazioni del nostro Comune; quest'anno organizzata dalla U.S. Juventus Lari e dall'Associazione Amici del Ciclismo nel Comune di Lari, alle quali va un sentito ringraziamento da parte di questa Amministrazione per l'ottimo lavoro svolto.

Non posso che concludere con un sentito ringraziamento a tutte le associazioni che con il loro lavoro e la loro dedizione hanno reso possibile lo svolgimento di questi eventi così importanti per il nostro territorio.

Servizio Civile: grazie a Linda e Erika

Erika Corso e Linda Bendinelli, due nostre giovani concittadine, concluderanno a novembre il Servizio Civile. Dopo avere partecipato alla selezione, sono state scelte nel 2009 dal Comune di Lari per lo svolgimento di un progetto promosso dal Comune stesso e da Arci Servizio Civile di Pontedera che si occupa della promozione del Servizio Civile nell'Area Valdera.

(Info: www.ascpontedera.it) Il progetto, incentrato sull'intervento sociale e sull'assistenza, si è concretizzato nello svolgimento di due ulteriori progetti, uno rivolto ai minori, l'altro agli anziani. Erika è stata impegnata nel progetto "IO AIUTO, TU AIUTI" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ed ha svolto attività nelle scuole. Linda nel progetto "MADELEINETE" in collaborazione con l'Associazione "Il Giardino degli Elefanti", occupandosi della raccolta delle memorie degli anziani.

Nel salutare Linda ed Erika, le ringraziamo per il prezioso contributo che hanno dato alla nostra comunità.

Ripetiamo una "memoria autentica" raccolta da Linda durante l'intervista a Lelia Chini nel marzo 2010 e redatta a settembre 2010. Lelia Chini ci ha lasciato ad agosto, ma le sue parole ci raggiungono ancora grazie a questa preziosa testimonianza.

Ho incontrato Lelia Chini il 22 Marzo 2010.

Quando mi vide, era perplessa. Memore del Progetto Madeleine del 2004, pensava di dover partecipare ad un incontro di gruppo in cui un po' si parla di sé, un po' si ascoltano gli altri; la prima cosa che mi chiese, appena mi vide, fu: "Dove sono tutti gli altri?". E invece, il nostro incontro andò benissimo.

Gli anziani, quando parlano con i giovani, hanno dalla loro parte un asso nella manica importante: tutti i giovani, infatti, hanno avuto, o hanno ancora, dei nonni. E le frasi: "Ma te sei di...?", o "Ma te sei la nipote di...?", sono i rompi ghiaccio per eccellenza quando si trovano di fronte due generazioni così distanti come lo erano le nostre, quando ci siamo incontrate. Ma quello che serviva era, appunto, solo un appiglio per rompere il ghiaccio. Perché, poi, Lelia si è immersa in un fiume di parole, ricordi, racconti, e non si è più fermata. Non c'è stato bisogno di domande incalzanti: le poche che ho fatto, sono servite a soddisfare la mia curiosità, non a spronarla; di questo, non aveva bisogno.

Per questo, mi piace pensare di essere stata per Lelia, in quel momento, come una *madeleine* di Proust; quando ci siamo incontrate e conosciute, la sua storia, i suoi ricordi, sono usciti fuori ancora prima che io avessi il tempo di rispondere alla domanda: "Ma cosa devo dire?". Leggendo il suo racconto ci si accorgerebbe, infatti, che, citando ancora Proust, quella di Lelia è stata un'epifania: cioè una memoria spontanea, di getto, in cui ricordi belli e brutti si accavallano e si confondono tra loro, dove manca un filo logico del racconto, non c'è un inizio o una fine precisa, o dei punti di riferimento che inquadrano la storia, un racconto dove non c'è punteggiatura. Ci sono sensazioni, emozioni, che affiorano alla memoria, importanti nella storia della persona non tanto per quando sono state vissute, ma quanto per il fatto stesso di essere state vissute.

La ricostruzione storica è universale, è una scienza, è uguale per tutti, vale sempre; le singole storie, fatte di emozioni e ricordi, quelle sono individuali, intime, ed è per questo che sono, per definizione, *uniche*.

Così, se ad esempio a Lelia sfuggivano le date di inizio della Guerra, di certo non poteva non emozionarsi quando mi raccontava che durante quella Guerra sua madre morì. L'esperienza universale della Guerra si trasforma quindi in momento particolare, e si deduce che, benché la Guerra ci sia stata per tutti, ognuno poi ha vissuto la sua. E Lelia, per un po', me l'ha raccontata.

"...poi venne la guerra. E ora 'ncomincia il peggio. Quando venne la guerra, nel... Dunque, la guerra era 'ncominciata nel... Dio bono, come si dice... Quando venne la guerra? Il seòndo anno che ci fu il passaggio della guerra lei fu ammazzata, la mi' mamma, da una cannonata. Ero una ragazzina.. Quindici, sedici anni! Ci s'aveva i fratelli chi di cinque, chi di dieci, chi di tre, chi di otto, eramo sei maschi e tre femmine; l'ultimo fu il bimbo che nacque... Come si dice.... Nel '42. Nel '42... Fu la guerra nel '40? Un me lo riòrdo mia più! Il seòndo giorno... Nel '41 allora, che ci fu il passaggio della guerra, lei fu ammazzata, e noi s'andava a vede' l'Americani. Ma eramo già liberi! Dice la mi' mamma: "Ndiamo, ti porto a fa' vede'



Linda, Monica (O.L.P.) ed Erika

"l'Americani!", dice, "tutti laggiù lungo 'r fosso" dice, "con tutta l'erba 'n capo, con l'elmetti". È s'andò là, a vedelli. Poi si venne via. E nel venì via, dal monte, e si videro, tutti in fila erano, e cominciarono a cannoneggià! Io ero 'n cima di lista, sur ciglio della fossa, i mi' fratelli tutti dietro. Ero io, la mi' Lidia, il bambino l'aveva 'n collo, il mi' Moreno, Lidio, eramo 'n cinque con lei. E io quando sentivo.. Quando si senti passà' la cannonata, la prima, diede un fischio, dissi: "Meno male, questa 'ui è passata!". Ce ne fu un'antra, si senti il fischio, e poi si senti un gran fruscio. E quella che la prese la mi' mamma..."

È naturale che parlando con chi la guerra l'ha vissuta, l'argomento "della vita", il ricordo più forte, vivo e indelebile sia quello. Ma Lelia, per come io l'ho conosciuta, era una persona solare e allegra, e anche se affermava di essere triste, sola e malata, quando parlava dei bei momenti della sua vita, sembrava che tutto svanisse intorno a lei, che la forza dei ricordi belli e allegri riuscisse a placare i dolori del presente, e il suo volto acquisiva una gioia tale che sembrava che i bei momenti che raccontava li stesse vivendo. Questo mi ha colpito di lei. Ho amato il modo, io che ho avuto la fortuna di ascoltarla, in cui mi ha raccontato dei primi incontri con l'uomo che sarebbe diventato suo marito.

"Si, quando conobbi il mi' marito... Si, ero giovane. Andò così: siccome erano amici anche co' mi' fratelli, e per venì a prende' l'acqua, loro stavano a Riglione, e noi si stava a Oratoio, e ci s'aveva la fonte sotto la ferrovia. C'era la ferrovia, noi si stava di là e la fonte era di qua. E questi ragazzi venivano alla fonte qui, per vedemmi me. Io l'ho saputo dopo.. Dio: "Accidentil", dio io, "da Riglione veni 'uaggiù a piglià' l'acqua", gli facevo io! "Eh - dice - è più bonal". Poi un giorno venne a casa, 'un so di 'osa si ragionava, dissi: "Ma a te ti ci vòle una donnetta bimbo!", perché ciàveva la mamma malata, aveva l'attacchi epilettici, gli toccava fa' tutto a lui, lei, quando l'aveva quell'attacchi lì 'un faceva mai niente povera donna! Allora poi disse... Io gli dissi a questa maniera, allora poi una domenica, s'andava a giro con una mia amica, e mi venne a fermà'. A quei tempi usava fermassi per la strada. Anche scrive, ma lui 'un e scriveva, veniva da sé. E 'nsomma mi domandò se volevo esse fidanzata con lui. Dio: "Mah, si sentirà cosa d'iano a casa mia. Io 'un posso di' niente". E 'insomma, acconsentirono, e lì si misemo assieme. E dopo un anno poi si sposò."

O, ancora, di quando mi parlava del rapporto con la cognata, quando vivevano insieme, e tutti pensavano che non sarebbero andate d'accordo, in una vita di paese fatta di chiacchiere e pettegolezzi.

"...Poi si misero assieme, e sai la gente? "Mamma mia, sposa lui? C'è già du' piastrine, una ci viene, vedrai che festini fanno!". Sai la gente ignorante, cattiva. E invece con la mi' cognata siamo sempre state d'accordo, sempre. Capito? Ora, dice, ce n'è un'altra, vedrai che risate si fa! La gente ignorante..."

Giuseppe Tomasi di Lampedusa scriveva, in "I luoghi della mia prima infanzia", che: "Quello di tenere un diario o di scrivere ad una certa età le proprie memorie dovrebbe essere un dovere imposto dallo Stato; il materiale raccolto che si sarebbe accumulato dopo 3 o 4 generazioni avrebbe un valore inestimabile. Non esistono memorie, per quanto scritte da personaggi insignificanti, che non racchiudano valori sociali e pittoreschi di prim'ordine."

Nel mio piccolo, ora che Lelia non c'è più, sono diventata una "custode" della sua memoria, della sua storia, ed ho fatto in modo che questa non finisse con lei.

Cartoon formazione animata

di **Alessandra Guidi**



Il progetto Cartoon animated training è ormai giunto, dopo due anni di attività, alla sua fase conclusiva. Nato nell'ambito del programma settoriale europeo Leonardo da Vinci, Cartoon si è proposto di realizzare uno strumento didattico innovativo e alternativo capace di coinvolgere con metodi non convenzionali quali il cartone animato e il fumetto, docenti e studenti. Il progetto ha visto il Comune di Lari capofila di un gruppo di lavoro internazionale coordinato dall'Agenzia Formativa Livingston e costituito da partner prestigiosi come l'ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze, l'ESBAR - École Supérieure des Beaux Arts de la Réunion (Francia), l'Istituto Inicativas de Proyectos de Formación (Spagna), la compagnia di consulenza Balkanplan (Bulgaria), l'azienda Intercultura Consult che si occupa di progettazione interculturale (Bulgaria), l'istituto di ricerca sociale ed economica Gaya (Turchia), la casa editrice Tagete (Italia), l'associazione culturale Amarganta (Italia), potendo inoltre contare sul prezioso contributo di due realtà istituzionali come il Comune di Santa Maria a Monte e la Provincia di Pisa. La variegata rosa di attori operanti nei settori della formazione, dell'istruzione e della pubblica amministrazione ha consentito un'interazione ed uno scambio di prassi e di esigenze fondamentali per la realizzazione di moduli di insegnamento ispirati a bisogni reali e sviluppati su tematiche profondamente diverse tra loro come la sicurezza sul lavoro, le nuove tecnologie, la sicurezza stradale, l'evoluzione del tessuto urbano. Il progetto, articolato in più fasi, ha previsto la realizzazione di vari prodotti: la pubblicazione di una collana di quattro volumi nei quali sono stati raccolti i contributi di tutti i partner, la realizzazione di un libro a fumetti dedicato ai bambini tra i sei e i nove anni, una serie di filmati e un sito internet interattivo che include un'area podcast aperta al pubblico da dove è possibile scaricare i prodotti di Cartoon (www.cartoonanimatedtraining.eu). Il punto di partenza è stata l'analisi dei bisogni formativi dei docenti per approdare alle unità didattiche di formazione animata, vera essenza del progetto Cartoon. Un esempio di metodo di trasmissione del sapere e di apprendimento sicuramente accattivante, indicato per tutte le fasce di età. Grazie ad un team di lavoro selezionato che ha messo a punto le soluzioni grafiche più adatte, sarà possibile beneficiare di strumenti funzionali ed universali data la loro capacità di veicolare un bagaglio di informazioni talvolta difficile da recepire, anche in ragione delle barriere linguistiche che spesso ostacolano la comunicazione limitando e rendendo difficoltoso l'apprendimento. Obiettivo prioritario del progetto è quello di favorire la comprensione, indispen-



Immagini tratte dai filmati realizzati sulla storia di Lari

sabile in una società moderna e multietnica e definire un metodo di insegnamento versatile e polivalente capace di arricchire il formatore di nuove competenze tra cui la capacità di pensare il proprio percorso educativo di competenza come storia da raccontare piuttosto che insieme di nozioni e regole. Al fumettista e all'animatore l'arduo, ma piacevole compito di trasporre i concetti in immagini per il piacere di grandi e piccoli.

Un guasto all'illuminazione pubblica? Chiama il numero gratuito 800753330

Risponde la ditta Foschi Impianti SNC di Perignano, appaltatrice del servizio integrato di gestione, esercizio e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Lari.

Quest'anno ci siamo anche noi

Pubbllichiamo le riflessioni di Clarissa e Jasmine Morandini due studentesse della scuola secondaria di Lari sull'apertura della nuova scuola il 20 settembre 2010.

Anche se un po' isolata dal resto del paese non è male, anzi!

Noi ragazzi della scuola secondaria, quando è giunta la notizia che ci saremmo trasferiti, non eravamo al massimo della felicità... preferivamo rimanere nella "vecchia scuola" perché ormai ci eravamo affezionati.

Siamo lontani da Perignano, spesso e volentieri ci chiediamo: "i bambini della Scuola Primaria sanno qualcosa di noi, quaggiù?".

Allora abbiamo avuto l'idea di diffondere attraverso il giornalino le notizie che riguardano la vita in questa nuova scuola... Essa è molto grande, soprattutto la palestra, che purtroppo, però, non può essere ancora utilizzata come tale perché è usata per l'entrata e l'uscita di noi ragazzi. Per questo motivo facciamo educazione motoria



nella nostra "vecchia scuola". Il nuovo edificio scolastico è molto spazioso, attrezzato di tutto ciò che può servire, comunque è ancora come un cantiere e non è il massimo! Speriamo che gli ultimi lavori finiscano presto. Una cosa divertente (per chi si serve del servizio scuolabus) è, che poco prima di arrivare a destinazione si trova un grosso salto che ci fa sobbalzare e ridere tanto!

Aver a disposizione un ambiente così nuovo ci fa pensare che sia una bella cosa e per questo piano passerà l'amarezza di aver lasciato Perignano.



Scenari di innovazione, atto secondo

di Alessandra Guidi

Dopo il successo del primo anno di attività, il Tavolo Provinciale del mobile ha ritenuto valido riproporre il percorso già sperimentato nel 2008/09 per la valorizzazione del settore del mobile e dell'arredamento. Nuove risorse sono state destinate alla seconda edizione del progetto, di durata biennale, ripensato in chiave classica ed adattato alle esigenze del tessuto produttivo locale.

Per questa nuova fase sono state concepite due distinte proposte, la prima dedicata al linguaggio decorativo e alle sue reinterpretazioni in chiave etnica con particolare attenzione ai mercati emergenti: mondo arabo, India e Russia. Questo tema, riservato ai circa cento studenti del Corso di Design dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, è stato sviluppato con successo. Determinante per l'ottima riuscita del percorso, conclusosi a luglio, il supporto dei docenti, ma soprattutto il prezioso contatto tra ragazzi e imprenditori. Il continuo confronto di idee, ha fatto sì che si arrivasse ad una progettualità fresca, ma razionale commisurata ai bisogni del mercato. Un connubio tra creatività, studio dei materiali e soluzioni tecniche che ha dato risultati brillanti. L'altro tema è invece dedicato alla nautica, rimanendo primario l'obiettivo di con-



solidare il legame tra il distretto dei Navicelli e le maestranze del comparto produttivo del mobile pisano. Di profilo assolutamente elevato, questo progetto si rivolge ad un gruppo selezionato di studenti del Corso di Laurea in Design della Facoltà di Architettura di Firenze protagonisti di un workshop dedicato al refitting e alla progettazione di interni per megayacht che si svolgerà presso la Navicelli SPA dal 3 al 13 novembre. Tra gli eventi in programmazione anche il Seminario di presentazione del percorso e dei risultati del progetto previsto per venerdì 19 novembre alle 10.00 all'interno di Creativity (Museo Piaggio - Pontedera) evento dedicato a design, innovazione e ricerca. Un appuntamento da non perdere, per consolidare rapporti di collaborazione e condivisione dei saperi tra istituzioni, aziende, istituti universitari e superiori a orientamento artistico.

Lari paese 10 e lode

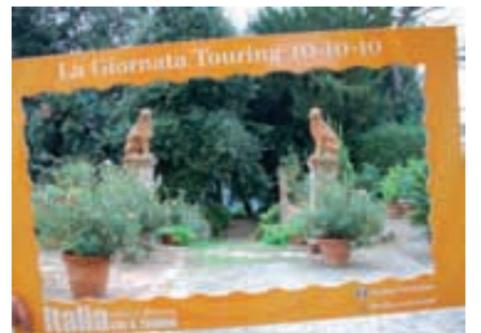
di Alessandra Guidi

Si è conclusa con successo la prima Giornata Nazionale dei Paesi Bandiera Arancione improntata a far conoscere le piccole località dell'entroterra insignite del prestigioso marchio. Un appuntamento presentato in conferenza stampa a Montecitorio (Roma) e organizzato in contemporanea su 87 piazze italiane parte integrante di un percorso turistico d'eccellenza, non omologato e fuori dal comune, che esalta naturalezza e tipicità. Coloro, e sono stati molti, che hanno partecipato alle numerose attività in programma hanno dimostrato entusiasmo e soddisfazione. Una scelta davvero appagante per l'Associazione Bandiere Arancioni, il TCI e le Amministrazioni Comunali che hanno colto l'opportunità di valorizzare il proprio patrimonio culturale privilegiando i valori della qualità e dell'accoglienza. Un'esperienza che si è rivelata positiva anche per la nostra comunità che grazie all'impegno e alla disponibilità



Conferenza a Roma

delle associazioni del territorio e dei cittadini si è saputa regalare una giornata col massimo dei voti. Grazie a tutti.



Le foto della Giornata Touring a Lari sono state realizzate da Alessandro Scateni

LUM: il programma fino a dicembre

Inaugurato l'anno accademico 210-2011, la Libera Università della Misericordia propone anche quest'anno un interessante ciclo di incontri che si terranno il mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.00 presso la Sede Comunale "Alfio Merotoli" della Misericordia - P.zza della Misericordia 1 - Lari/Sant'Anna. Gli incontri

Mercoledì 03 novembre

Le malattie dell'autunno - Dott. Gaetano Mazza

Mercoledì 10 novembre

Pensieri e parole di un poeta: Caproni e lo sguardo all'infinito Prof. Nazzareno Ballantini

Mercoledì 17 novembre

Il Mariti e le colline pisane - M. Benozzo Giannetti

sono liberi ed aperti a tutti. L'obiettivo, infatti, non è soltanto quello di stimolare l'interesse culturale, ma anche di favorire la socializzazione e creare legami intergenerazionali tra giovani, adulti ed anziani.

Di seguito il calendario degli incontri in programma fino a dicembre.

Mercoledì 24 novembre

Gli Etruschi a Lari: i reperti di San Ruffino Prof. Stefano Bruni

Mercoledì 01 dicembre

Ipertensione - Prof. Stefano Taddei

Mercoledì 15 dicembre

La cucina pisana - Rag. Spartaco Geri